

**STUDIO TECNICO ING. FRANCESCO
CHACCHIARETTA**

Via B. Benvenuto, 16/3; 30175 VENEZIA-MARGHERA
T (+39) 041 538 1188 – F (+39) 041 538 6235 – E fchiacc@tin.it

**RICHIESTA DI MODIFICA IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI
NON PERICOLOSI
DANIELI METALLI Srl**

**MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE
N.**

**N. 97/Suolo Rifiuti/2009 del 20.05.2009 (prot. n. 40625)
e successive modifiche**

(art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e ssmmii – D.G.R.V. n. 2966/2006)

**- RELAZIONE TECNICA DI NON
ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI
INCIDENZA AMBIENTALE -**

Committente:

DANIELI METALLI Srl

Sede legale: Via della Tecnica n. 20 – Montecchio Maggiore (VI)

Telefono 0444 499345 e-mail info@danielimetalli.com

Partita Iva 02174490249 PEC danielimetalli@legalmail.it

INDICE

1 - PREMESSA	3
2. DATI DIMENSIONALI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	6
3. ALTERAZIONI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI DERIVANTI DAL PROGETTO	8
4. EMISSIONI IN ATMOSFERA, PRODUZIONE RIFIUTI, SCARICHI IDRICI, ALTERAZIONE PAESAGGISTICA, TRAFFICO	9
5. DURATA DELL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO (COSTRUZIONE, FUNZIONAMENTO, DISMISSIONE, RECUPERO)	10
6. CODICE, DENOMINAZIONE, LOCALIZZAZIONE E CARATTERISTICHE DEI SITI NATURA 2000 INTERESSATI	11
7. DISTANZA DELL'INTERVENTO DAI SITI NATURA 2000 O DAGLI ELEMENTI CHIAVE DEL SITO	14
8. ILLUSTRAZIONE DEI MOTIVI CHE HANNO CONDOTTO A CONSIDERARE LA NON SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI SUL SITO NATURA 2000	14
9. CONSULTAZIONE CON GLI ORGANI E GLI ENTI COMPETENTI IN MERITO AL SITO – FONTI E RISULTATI DELLA CONSULTAZIONE	15

1 - PREMESSA

Il presente documento viene redatto ai sensi dell'Allegato A punto 2.2 punto 23) alla D.G.R.V. n. 1400 del 29 agosto 2017, al fine di attestare che dalla modifica sostanziale proposta dalla ditta DANIELI METALLI Srl, non risultano possibili effetti significativi negativi sui Siti della Rete Natura 2000 maggiormente prossimi all'area di intervento, riconducibile al fabbricato che sorge al civico n. 20 di via della Tecnica a Montecchio Maggiore (VI).

L'immagine seguente illustra i Siti della Rete Natura 2000 presenti nell'intorno dell'area di intervento e la distanza lineare dall'impianto di recupero rifiuti della ditta DANIELI METALLI Srl.



Figura n. 1

Dall'analisi dell'immagine emerge che il Sito della Rete Natura 2000 maggiormente prossimo all'area di intervento è il Sito IT3220037 "Colli Berici".

Ai fini della redazione della presente relazione sono state consultate le seguenti norme:

1. Legge n. 157 del 11.02.1992 recante *"Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio. Ecologia"*
2. D.P.R. n. 357 del 08.09.1997 recante *"Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"*, come aggiornato da D.M. 20.01.1999 e D.P.R. 120/2003. In particolar modo si è fatto riferimento all'ALLEGATO G;
3. D.G.R. Veneto n. 1662 del 22.06.2001 recante *"Direttiva 92/43/CEE, Direttiva 79/409/CEE, D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, D.M. 3 aprile 2000. Atti di indirizzo"*;
4. Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio *"Linee Guida per la Gestione dei siti Natura 2000"*;
5. D.G.R. Veneto n. 2803 del 04.10.2002 recante *"Attuazione direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997 – Guida metodologica per la valutazione di incidenza – Procedure e modalità operative"*;
6. D.G.R. Veneto n. 488 21 febbraio 2003 recante *"Rete ecologica Natura 2000: Revisione Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) relativi alla Regione Biogeografica Continentale; Ridefinizione cartografica dei S.I.C della Regione Veneto in seguito all'acquisizione delle perimetrazioni su Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000"*;
7. D.G.R. Veneto n. 44921 febbraio 2003, recante *"Rete ecologica Natura 2000: Revisione delle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.)"*;
8. D.G.R. Veneto n. 2673 agosto 2004, recante *"Rete ecologica Natura 2000: Revisione Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) relativi"*

alla Regione Biogeografica Continentale; Ridefinizione cartografica di S.I.C e Z.P.S. della Regione Veneto in seguito all'acquisizione delle perimetrazioni su Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000".

9. D.G.R. Veneto 1180 del 18.04.2006 recante "Rete ecologica europea Natura 2000. Aggiornamento banca dati";
10. D.G.R. Veneto n. 2371 del 27 luglio 2006, recante "Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE. D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357. Approvazione del documento relativo alle misure di conservazione per le Zone di Protezione Speciale ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e del D.P.R. 357/1997".
11. Guida Metodologica della Commissione Europea alle disposizioni dell'art. 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva "habitat" 92/43/CEE;
12. "Note Esplicative inerenti il Formulario Standard per la raccolta dei dati", reperibili sul sito internet della Regione Veneto;
13. D.G.R. Veneto n. 1400 del 29 agosto 2017 "*Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative*";
14. Manuale delle Valutazioni di Incidenza Ambientale della Comunità Europea;

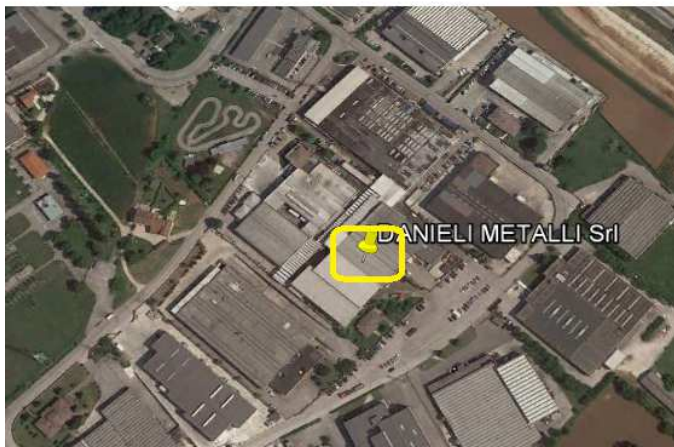
2. DATI DIMENSIONALI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'impianto di recupero rifiuti non pericolosi della Ditta DANIELI METALLI Srl è ubicato al civico n. 20 di via della Tecnica a Montecchio Maggiore.

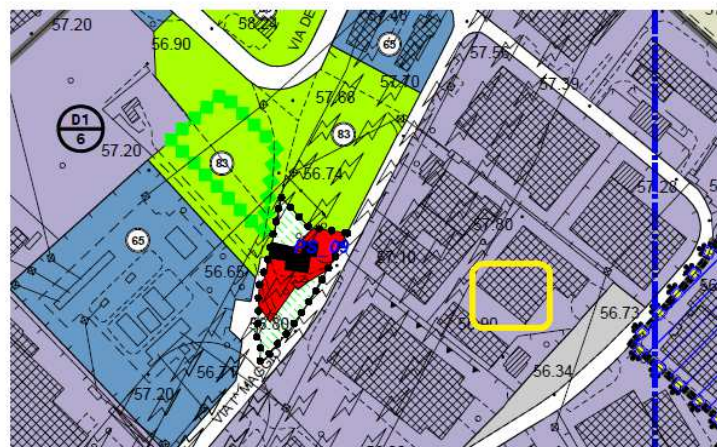
Da un punto di vista catastale l'area è censita come segue:

- Censuario di Montecchio Maggiore;
- Foglio n. 20;
- Mappale n. 57

Il vigente strumento di pianificazione territoriale del Comune di Montecchio Maggiore P.R.G.C. classifica l'area di insediamento come Z.T.O. D1/6 "Area per insediamenti produttivi di nuova espansione o di completamento".



ORTOFOTO



P.R.G.C.

Immagine n. 2

Da un punto di vista strutturale l'impianto estende su una superficie complessiva pari a circa 1.335 mq, interamente coperta in quanto articolata in:

- a) Un fabbricato avente superficie di 656 mq circa (fabbricato B);
- b) Una porzione di tettoia avente superficie di 268 mq circa (fabbricato A);

DANIELI METALLI S.r.l.	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 6 di 16	Data: 15/11/2017
------------------------	---	-------------	------------------

- c) Area adibita a deposito attrezzature e viabilità interna: 411 mq circa (parte tettoiata non adibita a stoccaggio rifiuti e fabbricato C);

Presso lo stabilimento in esame la ditta proponente gestisce un impianto di recupero rifiuti non pericolosi attualmente autorizzato dalla Provincia di Vicenza con Provvedimento n. 97/Suolo Rifiuti/2009 del 20.05.2009 (prot. n. 40625), come modificato dal Provvedimento n. 139/Suolo Rifiuti/2012 del 09.11.2012 (prot. n. 84833). Le modifiche proposte sono le seguenti:

- a) Inserimento dei rifiuti identificati CER 191202 “*Metalli Ferrosi*” e 191203 “*Metalli non ferrosi*” da sottoporre ad attività di R13, R12 e R4;
- b) Ampliamento della merceologia dei rifiuti identificati dai CER 160214 “*apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13*” e 160216 “*componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*” ad oggi limitati ai motori elettrici, da sottoporre a R13 (Messa in Riserva), (R12 selezione, cernita e disassemblaggio) e R4 (Riciclo/Recupero di metalli);
- c) Inserimento dei rifiuti identificati dai CER 150101 “*imballaggi in carta e cartone*”, 150102 “*imballaggi in plastica*”, 150103 “*imballaggi in legno*”, 150106 “*imballaggi in materiali misti*”, da sottoporre a mera attività di Messa in Riserva (R13), per avviarli successivamente a processi di recupero da R1 a R12;
- d) Ampliamento della merceologia del rifiuto CER 170407 “*Metalli misti*”, ad oggi riferita ai soli “*motori elettrici e parti di motori elettrici*”;
- e) Inserimento dell’attività di R4 “*Riciclo/Recupero di metalli ferrosi*” sul rifiuto CER 120101 “*limatura e trucioli di metalli ferrosi*” ad oggi autorizzato esclusivamente ad R13 Messa in Riserva, finalizzata a produrre materiale che cessa la qualifica di rifiuto conforme a quanto previsto dall’Allegato 1 punto 1 del Regolamento UE n. 333/2011;

- f) Riorganizzazione delle aree funzionali dell'impianto, rilocalizzando alcune di esse e definendo con precisione le aree adibite a trattamento dei rifiuti (ad oggi ricomprese all'interno delle stesse aree di Messa in Riserva);
- g) Come già precedentemente autorizzato dalla Provincia di Vicenza con nota prot. 28886/AMB del 22.04.2010 ma non successivamente recepito dall'Autorizzazione n. 139/Suolo Rifiuti/2012 del 09.11.2012 (rif. Art. 12), si richiede, mantenendo invariata la quantità massima stoccabile di rifiuti (362 ton), che la quantità massima in stoccaggio dei rifiuti prodotti sia di 130 ton e non di 10 ton;

Rimangono invece invariati i seguenti aspetti dell'impianto:

- Quantità massime di rifiuti conferibili all'impianto su base annua e giornaliera;
- Quantità massime stoccabili di rifiuti;
- Processi di trattamento dei rifiuti (selezione, cernita, disassemblaggio);
- Personale impiegato;
- Macchinari utilizzati per la movimentazione ed il trattamento dei rifiuti;
- Controlli qualitativi dei rifiuti in ingresso;
- Struttura edilizia dell'impianto;

3. ALTERAZIONI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI DERIVANTI DAL PROGETTO

L'intervento proposto è caratterizzato dai seguenti dettami:

- a) L'intervento non richiede la realizzazione di alcuna variante edilizia alle strutture attualmente presenti e già autorizzate dal Comune di Montecchio Maggiore;

DANIELI METALLI S.r.l.	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 8 di 16	Data: 15/11/2017
------------------------	---	-------------	------------------

- b) Tutta l'attività di gestione dei rifiuti, dalle fasi di conferimento alle fasi di uscita, passando per le fasi di stoccaggio sono realizzate in ambiente pavimentato in cls e coperto;
- c) I rifiuti non presentano caratteristiche di pericolosità;
- d) Non si avranno impatti negativi diretti o indiretti sull'ambiente, come attestato dal documento "Studio Preliminare di Impatto Ambientale" allegato all'istanza;

4. EMISSIONI IN ATMOSFERA, PRODUZIONE RIFIUTI, SCARICHI IDRICI, ALTERAZIONE PAESAGGISTICA, TRAFFICO

Come emerge dalla Relazione Tecnica di Progetto, dall'impianto di recupero rifiuti non pericolosi della ditta DANIELI METALLI Srl non sono prodotte emissioni in atmosfera e scarichi idrici. Per quanto riguarda la produzione di rifiuti, si richiama il fatto che l'intervento proposto è da riferire ad un'attività di recupero rifiuti non pericolosi finalizzata a:

- a) produzione di materiale che cessa la qualifica di rifiuto utilizzando i rifiuti e gli scarti di lavorazione provenienti da altre attività economiche di tipo produttivo. Da questo punto di vista dunque l'intervento presenta aspetti ambientali positivi in quanto è indirizzato alla riduzione dei rifiuti avviati a smaltimento, favorendone invece il recupero;
- b) alla valorizzazione dei rifiuti metallici (ferrosi e non ferrosi), RAEE e cavi dismessi, selezionando i metalli in essi presenti e avviandoli a recupero;

Come tutte le attività di lavorazione e manipolazione di materiali (in questo caso rifiuti), anche l'attività proposta dalla ditta DANIELI METALLI Srl prevede la produzione di rifiuti, vale a dire materiali di scarto, i quali saranno avviati a successive operazioni di recupero/smaltimento presso impianti terzi.

L'impianto di recupero rifiuti non pericolosi della ditta DANIELI METALLI Srl è già esistente si inserisce all'interno di un contesto urbanistico già fortemente influenzato da attività antropica. L'intervento proposto inoltre non prevede la realizzazione di alcuna struttura edilizia, non apportando pertanto alcuna alterazione paesaggistica al territorio.

Rispetto alla situazione attualmente autorizzata dalla Provincia di Vicenza non si prevede un aumento del traffico veicolare indotto in quanto non vengono apportate modifiche alla potenzialità impiantistica in termini di rifiuti conferibili su base annua. Attualmente il traffico veicolare si aggira attorno ai 6 automezzi/giorno tra ingresso ed uscita.

5. DURATA DELL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO (COSTRUZIONE, FUNZIONAMENTO, DISMISSIONE, RECUPERO)

In base alle vigenti disposizioni normative, all'esperienza del Progettista e ai programmi di lavoro previsti dalla ditta, viene nel seguito riportato il cronoprogramma previsto per la realizzazione dell'intervento:

- a) approvazione: viene seguito l'iter amministrativo e relative tempistiche stabiliti dagli artt. 19 e 208 del D.Lgs n. 152/2006 e ssmmii;
- b) costruzione: per la realizzazione dell'intero intervento si stimano 2 giorni lavorativi. Gli interventi sono riconducibili alla riorganizzazione delle aree funzionali e alla tracciatura della segnaletica orizzontale;

Non è attualmente possibile stimare il periodo di esercizio dell'impianto, che si prevede sarà attivo per almeno 10 anni.

DANIELI METALLI S.r.l.	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 10 di 16	Data: 15/11/2017
------------------------	---	--------------	------------------

6. CODICE, DENOMINAZIONE, LOCALIZZAZIONE E CARATTERISTICHE DEI SITI NATURA 2000 INTERESSATI

Il Sito della Rete Natura 2000 oggetto di analisi è il seguente:

- a) IT3220037 “Colli Berici”;

Le valutazioni riportate ai capitoli seguenti sono state articolate anche in considerazione delle caratteristiche di “vulnerabilità”, di “qualità/importanza”, del “tipo di habitat” e delle “caratteristiche del sito” come nel seguito precisate:

ALTRE CARATTERISTICHE DEL SITO IT3220037

Comprensorio collinare parzialmente carsico rivestito da boschi (ostrio-querceti, castagneti, acero-tilieti, querceti di rovere); presenza di prati aridi (Festuco-Brometalia) e ambienti umidi tra i quali un lago eutrofico di sbarramento alluvionale con ampio lamineto, canneti e cariceti. Scogliera oligocenica con pareti verticali, grotte, sorgenti e profonde forre; vegetazioni rupestri termofile.

QUALITA' E IMPORTANZA DEL SITO IT3220037

Ambiente di notevole interesse per la presenza di specie rare e relitte sia di carattere xero che microtermo. Presenza di endemismi e fauna troglobia. Ambienti umidi di massima importanza per la presenza di tipica fauna stanziale e migrante per la varietà, la diffusione, lo stato di conservazione e l'estensione di habitat presenti, il SIC che occupa gran parte della superficie dei Colli Berici viene a costituire un'isola di rilevante valore per quanto riguarda la biodiversità, relativamente alla matrice ambientale in cui questo comprensorio è inserito. Questo valore è esaltato dall'evidente povertà ecologica osservabile nella pianura circostante, altamente urbanizzata e sottoposta a notevoli pressioni antropiche (industriali, agricole, infrastrutturali, residenziali ecc.). Dal punto di vista floristico l'area si segnala per il fatto di ospitare popolazioni di specie mediterranee, con carattere di relittualità, altrove assenti nella

DANIELI METALLI S.r.l.	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 11 di 16	Data: 15/11/2017
------------------------	---	--------------	------------------

fascia prealpina. Al contempo sono presenti negli ambienti forestali più freschi alcune specie mesoterme a distribuzione montana che trovano nei colli stazioni di crescita extrazonali talora ai limiti meridionali della loro distribuzione. Fino a tempi recenti, misurabili nell'ordine di una decina d'anni, erano anche molto diffuse nella fitta rete idraulica di bonifica idrofite di estremo interesse conservazionistico a livello nazionale che tuttavia sono andate scomparendo, salvo in parte permanere nel bacino lacustre di Fimon. Il comprensorio collinare è l'unico luogo di crescita della stenoendemita *Saxifraga berica*, che, congiuntamente a *Himantoglossum adriaticum*, rappresenta l'unica specie inserita nell'allegato IV della Direttiva Habitat. Per quanto riguarda le specie di uccelli presenti con popolazioni almeno in parte nidificanti (tortora selvatica, cuculo, civetta, allocco, upupa, torcicollo, picchio verde, picchio rosso maggiore, cappellaccia, allodola, cutrettola capocenerino, cutrettola gialla, ballerina gialla, usignolo di fiume, canapino, luì piccolo, pigliamosche, cinciarella, rigogolo, verzellino, frosone), l'area berica offre condizioni ambientali idonee ad ospitare nuclei riproduttivi con densità significative e tali da garantirne la sopravvivenza locale e potenziali capacità di colonizzazione dei residui habitat adatti nella pianura limitrofa. Relativamente alle specie migratrici (marzaiola, beccaccia, rondone, gruccione, allodola, prispolone, tordela, canapino maggiore, beccafico, luì verde, luì piccolo, luì grosso, fiorrancino, balia nera, cinciarella, rigogolo, peppola, frosone) i Berici costituiscono un'importante area di sosta per quei contingenti di migratori di origine transalpina che necessitano di ricostituire le scorte energetiche indispensabili per il completamento dei percorsi migratori e che trovano sempre maggiori difficoltà di reperire adeguate risorse alimentari nelle aree di pianura. L'inclusione delle specie di anfibi (*salamandra pezzata*, rospo comune) e di rettili (*orbettino*, ramarro, colubro di Esculapio, biacco), è motivata dalla quasi totale scomparsa di ambienti adatti in tutta la pianura circostante il SIC; in particolare questo accade per *salamandra pezzata*, rospo comune, ramarro, colubro di Esculapio, assenti da quest'ultimo comprensorio e le cui popolazioni beriche risultano pertanto isolate dal restante areale. Per quanto concerne ramarro, colubro di

Esculapio, biacco, queste specie sono inserite nell'allegato IV della direttiva Habitat che elenca "specie animali e vegetali di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa". L'area dei Berici si presenta di elevato interesse per l'entomofauna e in particolare per i ditteri Sirfidi, dei quali nell'ambito del progetto LIFE+ sono state identificate ben 131 specie, molte delle quali assenti dalle aree limitrofe, che trovano soprattutto nei prati aridi condizioni adeguate per la loro permanenza. Questi dati confermano l'elevato valore in termini di biodiversità presente nell'area dei Berici. Per quanto riguarda i chiroteri, i monitoraggi svolti nell'ambito del progetto LIFE+ hanno confermato la presenza di 16 specie: già il solo dato numerico permette di affermare che la diversità è piuttosto alta e si delinea come ben rappresentativa del mosaico di habitat presenti. Otto specie erano già segnalate in letteratura e ne è stata riconfermata la presenza anche durante le ultime indagini intraprese (*Rhinolophus ferrumequinum*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus savii*, *Eptesicus serotinus*, *Myotis myotis*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Plecotus auritus*). Tre specie catturate (*Myotis daubentonii*, *Myotis nattereri* e *Plecotus macrobullaris*) e tre rilevate con bat-detector (*Myotis emarginatus*, *Myotis bechsteinii* e *Pipistrellus pipistrellus*) sono risultate completamente nuove per l'area e anche per l'intera provincia di Vicenza. Infine per *Tadarida teniotis*, determinato solo attraverso rilevamento acustico è stato riconfermato il dato bibliografico di presenza nell'area di Lumignano, ambiente ideale per questa specie

VULNERABILITA' DEL SITO IT3220037

Inquinamento, urbanizzazione, escursionismo, discariche, attività industriali, attività ricreative, sport di roccia, danneggiamento ambienti ipogei, alterazione delle rive e disturbo delle specie svernanti negli ambienti umidi.

La tabella seguente, estratta dal Formulario Standard del sito, illustra gli habitat presenti nel Sito della Rete Natura 2000:

DANIELI METALLI S.r.l.	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 13 di 16	Data: 15/11/2017
------------------------	---	--------------	------------------

Tipi di habitat	% coperta
Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	10
Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Frigane	20
Praterie umide, Praterie di mesofite	30
Colture cerealicole estensive (incluse le colture in rotazione con maggese regolare)	5
Praterie migliorate	5
Altri terreni agricoli	5
Foreste di caducifoglie	20
Altri (inclusi abitati, strade discariche, miniere e aree industriali)	5
Copertura totale habitat	100 %

7. DISTANZA DELL'INTERVENTO DAI SITI NATURA 2000 O DAGLI ELEMENTI CHIAVE DEL SITO

L'immagine n. 1 illustra una distanza di circa 2.400 m lineari dell'area di intervento dal perimetro del Sito della Rete Natura 2000 oggetto di valutazione.

8. ILLUSTRAZIONE DEI MOTIVI CHE HANNO CONDOTTO A CONSIDERARE LA NON SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI SUL SITO NATURA 2000

A giudizio del tecnico estensore del presente documento, la modifica sostanziale dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi della ditta DANIELI METALLI Srl, non avrà effettivi negativi diretti o indiretti sul Sito della Rete Natura 2000 IT3220037 "Colli Berici" in quanto:

- 1) non prevede l'introduzione di nuove specie alloctone;
- 2) rispetta i limiti di emissioni sonora stabiliti dalla normativa comunale;
- 3) interessa un lotto di terreno sito a distanze dell'ordine di circa 2400 m circa dal Sito IT3220037 e tra essi sono interposte aree già oggetto di impatto antropico (aree coltivate, aree industriali e aree residenziali) che attenuano la propagazione delle emissioni sonore e che

complessivamente presentano impatto superiore alla modifica proposta dalla ditta DANIELI METALLI Srl;

- 4) non prevede alcuna modifica edilizia dei fabbricati esterni rispetto allo “stato di fatto” che possa influenzare il contesto paesaggistico;
- 5) non prevede la modifica di strutture che possano influenzare le rotte degli uccelli migratori;
- 6) non ha influenza diretta e/o indiretta sugli areali presenti all’interno del Sito della Rete Natura 2000 IT3220037;
- 7) non produce emissioni in atmosfera e scarichi idrici che, direttamente o indirettamente, possano influenzare gli habitat e gli habitat di specie del Sito Rete Natura 2000 in indagine;
- 8) non interagisce in modo diretto/indiretto con i fattori di Vulnerabilità del Sito della Rete Natura 2000 oggetto di valutazione, correlabili ad interventi diretti sul Sito medesimo;

9. CONSULTAZIONE CON GLI ORGANI E GLI ENTI COMPETENTI IN MERITO AL SITO – FONTI E RISULTATI DELLA CONSULTAZIONE

Viene nel seguito riportato lo schema di sintesi delle informazioni rilevate e delle determinazioni riportate ai capitoli precedenti:

Dati identificativi del piano, progetto o intervento	
Titolo	DANIELI METALLI Srl modifica Decreto n. 97/suolo rifiuti/2009 del 20.05.2009 (prot. N. 0625)
Proponente	DANIELI METALLI Srl
Autorità procedente	Provincia di Vicenza
Autorità competente all’approvazione	Provincia di Vicenza
Professionisti incaricati dello studio	Dott. David Massaro
Comuni interessati	Comune di Montecchio Maggiore
Descrizione sintetica	Modifica sostanziale dell’attività di recupero rifiuti attualmente svolta
Codice e denominazione dei Siti rete Natura 2000 interessati	IT3220037 “Colli Berici”
Indicazioni di altri Piani, progetti o interventi che possano dare effetti congiunti	nessuno

DANIELI METALLI S.r.l.	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 15 di 16	Data: 15/11/2017
------------------------	---	--------------	------------------

Valutazione della Significatività degli effetti			
Esito dello studio di selezione preliminare e sintesi della valutazione circa gli effetti negativi sul sito o sulla regione biogeografica		Lo Studio ha portato il tecnico estensore del presente documento ad affermare che la realizzazione del Progetto proposto non prevede vengano generati effetti negativi sul Sito Natura 2000 oggetto di indagine	
Consultazione con gli Organi ed Enti competenti, soggetti interessati e risultati della consultazione		Considerate la semplicità e a chiarezza degli interventi non si è ritenuto necessario consultare gli Enti	
Dati raccolti per l'elaborazione - bibliografia			
Fonte dei dati	Livello di completezza delle informazioni	Responsabili della verifica	Luogo dove possono essere reperiti e visionati i dati utilizzati
Formulari Rete Natura 2000	Soddisfacente	David Massaro	Presso STUDIO TECNICO ING. FRANCESCO CHIACCHIARETTA Via B. Benvenuto, 16/3; 30175 VENEZIA- MARGHERA

DICHIARAZIONE FIRMATA

Per quanto riportato ai capitoli precedenti, è possibile stabilire con ragionevole certezza scientifica, l'assenza di effetti significativi negativi sul Sito della rete Natura 2000 in indagine dovuti all'impianto di recupero rifiuti della ditta DANIELI METALLI Srl.

Il tecnico



DANIELI METALLI S.r.l.	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	Pag 16 di 16	Data: 15/11/2017
------------------------	---	--------------	------------------